

# Nucci: «L'opposizione sono io»

*Il consigliere della Rnp accusa il gruppo socialista di averlo lasciato solo*

Lo hanno lasciato da solo a fare opposizione alla maggioranza Perugini. Lui, che del sindaco di Co-senza e dell'assessore al bilancio è cugino carnale. Oggi, Sergio Nucci, detentore del record assoluto di interrogazioni, si sfoga. E in un documento redatto con la solita ironia si scaglia contro l'amministrazione comunale. Nel farlo, però, attacca anche il gruppone dello Sdi-Rnp, colpevole di averlo lasciato da solo a fare opposizione.

«Apprendo dalla stampa - scrive Nucci - che il sindaco sta pensando di affidare all'esterno del Comune l'incarico di portavoce. Poco o nulla avrei da ridire se non fosse che proprio questa amministrazione lamenta gravi e ingiustificate carenze che l'assunzione di un portavoce non può certo colmare. Non me ne voglia alcuno se anche stavolta assumo, e in gran solitudine, il ruolo di fustigatore del buon Salvatore, ma mi chiedo: erano queste le urgenze da risolvere, i vuoti da colmare negli uffici del

Comune?».

«Riccheggiano ancora nelle mie orecchie - prosegue il consigliere dell'opposizione - le parole dell'assessore Ambrogio a proposito dell'inserimento in pianta organica di uno o più geologi al fine di frenare la pesante emorragia economica cui è costretta l'amministrazione ogni qualvolta deve acquisire pareri tecnici su opere da realizzare in città (la Geocal ne sa qualcosa)». E qui Nucci parla delle «continue e comprensibili lagnanze» dell'assessore Carnevale, «che

non dispone nel proprio assessora-to neanche di un dirigente in grado di concretizzare le tante iniziative, i

tanti progetti che rimangono, per questo, solo nei suoi desiderata». Quindi, sottolinea come la pratica relativa al portavoce «se da un lato colmerà (speriamo) il deficit comunicativo del sindaco - anche se mi è difficile pensare che potrà far meglio dell'ufficio stampa - dall'altro, inevitabilmente, aprirà un pernicioso problema sull'insistente e mai sopita questione relativa ai costi della politica. Il portavoce in pectore - scrive ancora Nucci - è persona degna e capace e, quindi, presterà la sua opera dietro lauto

compenso. Per qualcuno la somma che percepirà potrà essere considerata spropositata se si pensa che da sola ammon-ta a quanto ha in bilancio un singolo assessorato come le politiche giovanili per tutto il 2007, per altri assolutamente irrisoria se consentirà a questa amministrazione di contrabbandarsi agli occhi degli amministratori come capace, efficiente e rispondente alle necessità della collettività».

«Ma questa nomina - incalza il consigliere dell'opposizione - fa nascere anche altri interrogativi circa il tempismo con il quale il sindaco ha commentato, ad esempio, la querelle sulle indennità». Da qui una domanda all'amministrazione: «Se il sindaco era così convinto che il lavoro dei consiglieri dovesse essere adeguatamente retribuito, perché all'indomani dell'insediamento non ha fatto revocare la "famigerata" delibera commissariale sul taglio dell'indennità? A tutti questi dubbi qualcuno darà mai una risposta?».